

Gli Spartani, al museo si conclude il progetto

► Oggi pomeriggio doppia performance con i tredici attori che hanno partecipato al laboratorio di formazione al TaTà

Tappa conclusiva al MarTa aperta al pubblico con i partecipanti al percorso sul coro tragico

Tredici giovani attori professionisti, provenienti da tutta Italia, oggi, alle ore 17.00 e alle ore 18.00, si daranno appuntamento al MARTA.

Sarà la tappa conclusiva del progetto di formazione "Gli Spartani", realizzato dall'Associazione Terra Magica con il sostegno e la collaborazione del Crest nell'ambito del programma regionale "Custodiamo la Cultura - Soggetti FUS".

Si tratterà di una lezione aperta che segnerà il punto di approdo di un processo formativo basato proprio sull'espressione del coro tragico. Una performance artistica della durata di circa 20 minuti, nella suggestiva cornice della Sala VIII del Museo Archeologico Nazionale di Taranto, che potrà essere goduta anche dai visitatori del MARTA nell'ambito del percorso di visita alle collezioni.

Al MARTA, dunque, per tornare nel luogo dell'identità che

vide proprio gli Spartani fondatori di una delle poleis più importanti dell'Italia preromana.

La performance si articolerà in due momenti topici dell'espressione del coro tragico: la parodo e l'esodo in cui si mostrerà il lavoro fatto nelle discipline del laboratorio: recitazione, canto, teatro-danza. Il testo sarà un'elaborazione contemporanea fondata sulle tecniche espressive della tragedia scritta da Barbara Gizzi, che ha condotto le lezioni teoriche sulla drammaturgia della tragedia. Mentre tre maestri dell'IN-DA - Istituto Nazionale del Dramma Antico di Siracusa - hanno curato le lezioni di canto (Simonetta Cartia), di teatro-danza (Dario La Ferla) e di recitazione (Massimo Cimaglia), che firma anche la regia di questo esito laboratoriale aperto al pubblico.

Imparare la tragedia, guardarla, capirla, esserne parte è una palestra eccezionale per chi vuole diventare attore. Un lavoro che attiva mente e corpo, emozioni e tecnica. Con l'obiettivo di formare talenti emergenti, è nato il laboratorio di formazione "Gli Spartani" (due sessioni, con gli stessi corsisti, dal 29 ottobre al 7 novembre e dal 15 al 20 novembre al

TaTà di Taranto). Quattro docenti d'eccezione per trasmettere le fondamenta di un genere tra i più suggestivi, profondi, attuali e attraenti, la tragedia. Recitazione, danza, combattimento scenico, canto corale sono state alcune delle materie insegnate durante il percorso formativo. Un'autentica opportunità (gratuita) per i tredici partecipanti al laboratorio, d'età compresa tra i 18 e i 40 anni, che hanno avuto la possibilità di cimentarsi con la peculiarità della recitazione tragica, in particolare la recitazione corale. Infatti, il coro, grande protagonista delle tragedie greche, è un personaggio particolare, collettivo e individuale, che spiega, anticipa, commenta, porta in scena la voce di chi non ha voce.

Per gli spettatori (max 30 per replica) previste due fasce d'ingresso, rispettivamente alle ore 16.30 e alle ore 17.30 per consentire anche la visita al MARTA. La prenotazione obbligatoria e l'acquisto online del biglietto, incluso nel costo del ticket del museo, sul sito shopmuseumarta.it. Nel rispetto della normativa vigente, per accedere al museo è necessario esibire il green pass corredato da un valido documento di identità. Info: info@shopmuseumarta.it





I tredici partecipanti, provenienti da tutta Italia, in una prova del laboratorio. Oggi la performance



La locandina dell'evento